



Sal Da Vinci: «A Napoli sar  un enorme show, far  cantare anche Bonolis»•

Descrizione

(Adnkronos) «Il suo brano dei record 'Rossetto e Caff ' sta per debuttare anche in francese, e nei suoi sogni pi  prossimi c'  il festival di Sanremo. Sono le due 'chicche' che un Sal Da Vinci in stato di grazia regala in anteprima all'Adnkronos, intercettato a Napoli dove sta facendo le prove della vigilia per il grandissimo show di domani, sabato 6 settembre, in Piazza del Plebiscito. "Per la prima volta porto uno show cos  grande in una piazza importantissima come il Plebiscito, ho impiegato quasi 50 anni per suonare a due passi a piedi da dove abitavo da ragazzo. Un'emozione grandissima", dice. E' emozionato e carico, Sal, per quella che si preannuncia come una grande festa che rester  negli annali dei concerti nella celebre piazza partenopea. Domani sera sul palco una formazione orchestrale di 45 musicisti diretta dal Maestro Adriano Pennino e un corpo di ballo guidato da Ilir Shaqiri daranno vita a uno spettacolo che unisce musica, danza e suggestioni visive, ripercorrendo le tappe pi  significative della carriera dell'artista. "Sar  qualcosa di inaspettato, il finale lo far  il pubblico - rivela Sal Da Vinci. Che nell'evento, che andr  in onda su Canale 5 entro fine settembre, sar  contornato da nomi altisonanti della scena musicale e televisiva: Renato Zero, Gigi D Alessio, Stefano De Martino, Serena Brancale, Raf, Fausto Leali, Clementino, Francesco Da Vinci, Federica Abbate, Martina Stella, Fabio Esposito e - forse il nome pi  sorprendente- Paolo Bonolis. "Paolo canter  -dice subito sorridendo l'artista partenopeo- lo metter  in condizioni di cantare e sar  un bellissimo incontro quello con lui", spiega Sal, perch  con Bonolis "ho avuto la possibilit  di salire per la prima volta sul palco di Sanremo, quindi gli ho chiesto di essere presente perch  io devo anche a lui il fatto di avermi fatto conoscere al grande pubblico". Un evento con il quale Sal Da Vinci festeggia 50 anni di carriera e 40 di professione 'musicale'. "Ho iniziato nel 1976 con mio padre facendo una commedia in una forma di spettacolo popolare, che era la sceneggiata -ricorda- che all'epoca andava per maggiore, poi un bel giorno ho iniziato a strimpellare: prima a suonare la batteria, poi il pianoforte e man mano che facevo questo scoprii di avere una voce". Oggi, con 'Rossetto e Caff ', il brano dei record che con oltre 30 milioni di streaming su Spotify e oltre 50 milioni di visualizzazioni su YouTube lo ha fatto scoprire anche ai pi  giovani, lui resta l'artista semplice e vero che   sempre stato. "Rossetto e Caff  "si canta ovunque, mi arrivano video dal Canada, agli Stati Uniti all'Egitto all'Australia, si annuncia un evergreen e questo mi fa enormemente piacere -spiega- perch  Sal Da Vinci non   solo questo, ha un cammino di cadute pi  cadute che risalite, fatto di tanta gavetta. Io racconto le storie nostre, le storie che mi hanno accompagnato, e soprattutto porto il sentimento sul palco, senza filtri. Non nascondo nulla e vado fiero delle mie rughe". Insomma, molti sogni nel cassetto ormai sono fuori

dal cassetto, ma Sal Da Vinci qualcosa ancora la vorrebbe: "La mia carriera Ã" giÃ un miracolo per me, Ã" giÃ una cosa per cui ringraziare il Signore -scandisce all'Adnkronos- ma sicuramente uno dei sogni Ã" ritornare al festival di Sanremo come concorrente. L'ho fatto l'anno scorso grazie ai The Kolors, ma ritornare dopo un po' di anni come concorrente in gara sarebbe bello". Da Vinci rivela di non avere ancora mandato un brano al direttore artistico Carlo Conti, ma "se il buon Dio aprendo la finestra di casa fa entrare quattro note al mio pianoforte, vediamo, se avrÃ² da presentare una canzone all'altezza del festival la proporrÃ² a Carlo". Ma per adesso, il pensiero e la concentrazione sono per il grande live napoletano. "Sul palco con me ci saranno tanti amici che hanno condiviso qualcosa del mio percorso, vengono proprio come amici, come se li avessi invitati al mio matrimonio perchÃ© li voglio vicino". Infine, un pensiero ai suoi conterranei: "I napoletani mi hanno sempre accompagnato, anche nei momenti difficili, nelle cadute, mi hanno sempre sostenuto e oggi gioiscono insieme a me, e questa Ã" anche la loro vittoria. Io sono nato come uno scugnizzo di un quartiere a due passi da piazza del Plebiscito, e oggi con me indossano gli stessi vestiti per festeggiarmi: per me, il tutto esaurito Ã" veramente un regalo che mi emoziona nel profondo". (di Ilaria Floris) â??spettacoliwebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. H24News

Tag

1. adnkronos
2. Ultimora

Data di creazione

Settembre 5, 2025

Autore

andreaperocchi_pdnrf3x8

default watermark